

PRONTI? PARTENZA...VIA!!!!**Interventi di promozione della salute in tema di sicurezza stradale
volti ad incrementare l'uso dei seggiolini – auto per bambini e
a ridurre comportamenti di rischio collegati all'assunzione di
sostanze alcoliche in giovani di 14-19 anni**

Filone tematico	<i>Incidenti stradali</i>
Tema	Prevenzione delle lesioni-danni da incidente stradale: individuazione ed attuazione di strategie, alla luce di prove di efficacia, volte alla promozione della salute-sicurezza nell'infanzia (attraverso l'incremento dell'uso dei dispositivi di sicurezza per bambini in automobile) e nei giovani di età 14-19 anni (in particolare attraverso la promozione della riduzione di assunzione di alcool)
Destinatari	Genitori, talora nonni, di bambini di età 0-6 anni convocati presso gli ambulatori vaccinali per la somministrazione dei vaccini al proprio figlio/nipote (<i>Intervento per Sicurezza dei bambini in auto</i>); Insegnanti e alunni di alcune scuole medie inferiori e superiori del territorio (<i>Intervento rivolto ai giovani</i>)
Setting:	Ambulatori vaccinali (<i>Intervento per Sicurezza dei bambini in auto</i>) Scuole medie inferiori e superiori del territorio (<i>Intervento rivolto ai giovani</i>)

Responsabile del progetto*Marinara Laura*

ASL 18 Alba-Bra - Dipartimento di Prevenzione - S.O.S. Epidemiologia

Via F.lli Ambrogio 25/A, 12051 Alba (CN).

Tel. 0173-316622 Fax 0173-316636 lmarinara@asl18.it**Pro.Sa: P0283****VALUTAZIONE PROGETTO: 21/22****FINANZIAMENTO CONCESSO: 5000.00 €****Abstract****Contesto di partenza**

Gli incidenti stradali rappresentano un rilevante problema di sanità pubblica; il Piemonte risulta tra le Regioni a maggior rischio ed in particolare la Provincia di Cuneo tra le aree di maggior criticità. Negli ultimi anni, la S.O.S. Epidemiologia dell'A.S.L.18, in collaborazione con le AA.SS.LL. cuneesi, ha condotto numerosi studi epidemiologici sul fenomeno. I dati sanitari della sorveglianza locale indicano la fascia di età 15-29 anni quale la più colpita: in essa difatti si concentra il 44% delle vittime, immagine confermata anche dalle analisi ISTAT che individuano peraltro le alterazioni psicofisiche di chi è alla guida (in particolare "l'ebbrezza da alcol") quali circostanze di incidente con le conseguenze più gravi (in media 233 decessi ogni 1.000 incidenti dovuti ad ebbrezza da alcol). L'analisi di un'altra fonte informativa (accessi in Pronto Soccorso/DEA dei Presidi Ospedalieri di Alba e Bra negli ultimi anni per incidente stradale) ha consentito altresì di individuare tra le vittime anche una quota rilevante di soggetti di età 0-14 anni con trauma cranico, molto spesso conseguenza di un trasporto sul veicolo non in condizioni di sicurezza (es. non uso o errato uso di adeguati sistemi di ritenuta per bimbi). Altre indagini locali hanno confermato che l'uso dei dispositivi di sicurezza in auto per bambini difatti non è del tutto diffuso e/o assunto come condotta stabile.

Razionale

In tale contesto si è sviluppata l'idea del progetto "Pronti? Partenza.. Via!", un duplice intervento di promozione della salute rivolto all'infanzia ed alla popolazione giovanile, ispirato agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2003-05, del Piano Nazionale della Prevenzione e del Piano Regionale Prevenzione

Incidenti Stradali 2005-08, ed ai programmi d'azione dell'OMS e dell'Unione Europea, nell'intento di contribuire a sperimentare percorsi innovativi di tipo educativo, a sviluppare strategie ed azioni efficaci di promozione salute e prevenzione delle situazioni di rischio. Molti incidenti, attribuibili ad un errato comportamento alla guida da parte dell'uomo sono difatti "prevenibili". Gli interventi, finalizzati ad incrementare l'uso dei seggiolini in auto e/o altri dispositivi di sicurezza per bambini, nonché a contrastare la guida sotto l'effetto di bevande alcoliche nei giovani, sono indicati tra le misure più efficaci di prevenzione per la riduzione del numero delle vittime da incidente stradale.

Obiettivi

Il primo intervento relativo a "*Sicurezza dei bambini in auto*" ha come obiettivo l'incremento dell'uso dei seggiolini d'auto e di altri dispositivi di sicurezza.

Il secondo "*Intervento rivolto ai giovani*" si pone come obiettivi: l'acquisizione di accurate informazioni su alcol e guida e di una maggiore consapevolezza-percezione del rischio da parte dei ragazzi.

Metodologia

Sicurezza dei bambini in auto

Destinatari intermedi: Colloquio personalizzato/counseling informativo-educativo in occasione della convocazione presso gli ambulatori vaccinali per la somministrazione di vaccini per l'infanzia

Intervento rivolto ai giovani

Destinatari intermedi e finali: Incontri di gruppo – Informazione sanitaria- Lavori di gruppo - Lezioni frontali

Attività

Sicurezza dei bambini in auto

Prima fase (aprile 2005-marzo 2006)

- Preparazione materiale informativo cartaceo: depliant informativo, manifesto/poster per diffusione dell'iniziativa; predisposizione questionario pre-test per analizzare comportamenti e conoscenze inerenti la sicurezza stradale da somministrare prima dell'intervento (counseling informativo); preparazione programma ad hoc con l'ausilio di EPI INFO per inserimento dati raccolti, analisi ed elaborazione;
- Avvio intervento di promozione d'uso dei seggiolini per il trasporto in auto in occasione delle sedute vaccinali organizzate presso gli ambulatori vaccinali dell'ASL18 (counseling personalizzato per i genitori dei bimbi di 0-6anni convocati);
- Diffusione e presentazione dell'iniziativa di promozione salute ai dirigenti scolastici ed insegnanti della scuola dell'infanzia ed elementare del territorio, campagne di marketing sociale, distribuzione capillare opuscoli e manifesti poster presso i circoli didattici presenti nel territorio.

Seconda fase (aprile 2006-maggio 2007)

- Prosecuzione dell'intervento di promozione d'uso dei seggiolini per il trasporto in auto in occasione delle sedute vaccinali organizzate presso gli ambulatori vaccinali dell'ASL18 (counseling personalizzato per i genitori dei bimbi convocati) con particolare attenzione ai bimbi di 5-6anni;
- Inserimento dati raccolti (questionario pre-test), elaborazione ed analisi; prime valutazioni; predisposizione questionario post-test da somministrare a distanza di tempo dall'intervento di promozione salute ai genitori mediante intervista telefonica; ri-definizione programma informatico per inserimento dati post- test;
- Distribuzione manifesti presso le sale d'attesa dei Pediatri di libera scelta e i reparti ospedalieri di Pediatria dell'ASL18, gli ambulatori vaccinali ASL18
- Somministrazione questionario post-intervento mediante intervista telefonica; inserimento dati, elaborazione ed analisi;
- Valutazione finale dell'intervento.

Intervento rivolto ai giovani

Prima fase (giugno 2005-marzo 2006)

- Ricerca/monitoraggio con costruzione di un kit costituito da un DVD specifico di materiale audiovisivo, alcuni CD ed altro materiale informativo contenente messaggi su alcol, droghe ed altri fattori di rischio per guidare in sicurezza; preparazione questionari da somministrare ai ragazzi prima dell'intervento e dopo, e di gradimento dell'iniziativa;
- Incontro di presentazione dell'intervento - percorso di educazione alla salute finalizzato a ridurre comportamenti a rischio collegati con l'assunzione di sostanze alcoliche - ai Dirigenti scolastici delle scuole medie inferiori e superiori del territorio ASL18;
- Avvio di 3 percorsi educativi in scuole medie superiori del territorio gestiti direttamente da insegnanti delle scuole che hanno aderito all'iniziativa.

Seconda fase (aprile 2006-maggio 2007)

- Elaborazione dati relativi ai questionari pre e post-intervento oltre che di gradimento somministrati ai ragazzi nel corso dei 3 percorsi educativi attivati; prime valutazioni;
- Ri-modulazione dell'intervento nelle scuole medie superiori alla luce di quanto emerso da una prima valutazione dei percorsi in precedenza attivati e ri-definizione materiali per avviare il percorso educativo anche con studenti di scuola media inferiore; preparazione questionari da somministrare ai ragazzi di scuola media inferiore prima dell'intervento e dopo, e di gradimento dell'iniziativa;

- Avvio di “nuovi percorsi” in alcune scuole medie superiori del territorio gestiti da insegnanti in collaborazione con operatori Ser.T ASL18 e nelle scuole medie inferiori di Alba condotti dal RePES aziendale e altri operatori Ser.T ASL18;
- Nuova elaborazione dati e valutazioni finali.

Valutazione e strumenti

Gli strumenti utilizzati per la valutazione:

- Verbali delle riunioni del gruppo di progetto per andamento del gruppo
- Questionari pre-test somministrati prima del colloquio personalizzato/counseling informativo in occasione della seduta vaccinale; questionari post-intervento somministrati a distanza di tempo mediante intervista telefonica e di gradimento dell'iniziativa (*Sicurezza dei bambini in auto*)
- Questionari pre e post-test somministrati ai ragazzi di scuola media inferiore e superiore, nonché questionari di gradimento dell'iniziativa (*Intervento rivolto ai giovani*)

Risultati

Sicurezza dei bambini in auto

L'elaborazione dei questionari post-intervento somministrati mediante un'intervista telefonica ai genitori (che hanno condiviso il percorso educativo-informativo, in occasione della convocazione per la somministrazione dei vaccini per l'infanzia) ha messo in evidenza, rispetto all'immagine derivata dall'analisi dei questionari pre-test (raccolti prima dell'offerta del colloquio personalizzato sul corretto trasporto in auto dei bimbi), che il nostro intervento di promozione della salute ha prodotto senz'altro un incremento significativo dell'uso dei dispositivi di sicurezza per il trasporto in auto dei bimbi di 0-6 anni di età. In particolare, tale aumento è molto più evidente e marcato nella classe di età 5-6anni, categoria peraltro individuata quale più esposta a rischio incidenti, raggiungendo uno scostamento dal dato iniziale di partenza del 20%.

Intervento rivolto ai giovani

I risultati (relativamente agli interventi attivati sia nella prima che nella seconda fase del progetto con i ragazzi di età 17-19 anni, frequentanti alcune scuole medie superiori del territorio dell'ASL18 Alba-Bra), derivanti principalmente dal confronto dei questionari pre e post-intervento, hanno dimostrato un netto miglioramento del livello di informazione (aspetti legislativi, conseguenze sulla salute..) non accompagnato però da un apprezzabile incremento di acquisizione di consapevolezza del rischio legato all'assunzione di alcol e/o sostanze psicoattive e guida.

Quanto ai percorsi invece attivati (sempre nella seconda fase del progetto) nella scuole medie inferiori di Alba, l'analisi critica dei dati pre e post-intervento ha evidenziato che il nostro progetto ha determinato un significativo incremento in termini di conoscenza- grado di informazione ed un incremento positivo in termini di acquisizione di percezione del rischio da parte degli adolescenti.

RELAZIONE FINALE

1. IL CONTESTO DI PARTENZA

1.1. Analisi del contesto di partenza: risultati della diagnosi educativa ed organizzativa

Lo sviluppo (e successivo avvio) del progetto è stato preceduto da alcune “fasi essenziali”: la conduzione della “diagnosi educativa” (attraverso strumenti quali: l’analisi di fonti già disponibili, studi epidemiologici ed “indagini ad hoc” condotte localmente) che ha consentito una preliminare identificazione di alcuni problemi/bisogni di salute; l’individuazione di alcuni *determinanti predisponenti, abilitanti e rinforzanti*; il raggiungimento dei “destinatari” per entrambi gli interventi di promozione della salute (***Intervento sicurezza bimbi in auto ed Intervento rivolto ai giovani***). Nel corso del progetto, occorre precisare, sono emerse per entrambi gli interventi, nuove opportunità di analisi dei determinanti che di conseguenza hanno portato ad una ri-definizione del programma. Nel caso dell’***Intervento sicurezza bimbi in auto***, la seduta per la somministrazione delle vaccinazioni dell’infanzia, non è stata solo occasione di offerta, per i genitori/nonni (destinatari intermedi) di bimbi 0-6 anni (destinatari finali) convocati, di un messaggio educativo/informativo in tema di sicurezza stradale, ma anche momento importante per un ulteriore approfondimento di taluni “determinanti” (quali: la non/o scarsa percezione del rischio, false credenze, la non conoscenza, atteggiamenti di non riconoscimento della legge) che precedono l’assunzione di un comportamento. Questi “fattori” sono stati analizzati attraverso un *questionario* predisposto al fine di esplorare conoscenze, atteggiamenti inerenti la sicurezza stradale e somministrato *prima dell’intervento informativo-educativo stesso*. Hanno accettato di ricevere le informazioni sul “trasporto sicuro in auto”, nell’ambito di un colloquio personalizzato, complessivamente 655 genitori/nonni di bimbi convocati presso gli ambulatori dell’ASL18, e dall’elaborazione dei questionari pre-test compilati, è emerso che oltre il 37% dei genitori, non ha assolutamente alcuna/ o meglio ha una scarsa percezione di rischio (affermando di *non comprendere addirittura l’utilità del dispositivo* o di non usare i seggiolini per l’*andar di fretta*). Altro elemento importante: l’analisi di ulteriori risposte a domande del questionario pre-test [come ad es: “*In occasione dell’ultimo trasporto in auto, il suo bimbo ha viaggiato assicurato correttamente*”: 95,4% (bimbi 0-1 anno), 75,1% (bimbi 5-6anni); *Viaggio in centro abitato (bambino sempre assicurato)*: 92,6% (bimbi 0-1anno), 69,3% (bimbi 5-6 anni); *Viaggio fuori centro abitato (bambino sempre assicurato)*: 94,2% (bimbi 0-1anno), 76,2% (bimbi 5-6anni)] ha reso possibile l’individuazione della “categoria più esposta a rischio incidenti”: i bambini di età compresa tra i 5-6 anni. Alla luce di ciò, la scelta del gruppo di progetto di “prestare una maggiore attenzione” ai genitori di quest’ultimi. L’elaborazione dei dati del questionario ha evidenziato, anche, da parte dei genitori la “denuncia” di una scarsa informazione su aspetti relativi a “*sicurezza del proprio figlio = salute*” e “il desiderio” di saperne di più. I genitori sensibilizzati hanno mostrato apprezzare particolarmente il nostro intervento, riconoscendo la rilevanza degli obiettivi, l’importanza dei suggerimenti offerti dai nostri operatori sanitari che, privilegiando il canale dell’informazione sanitaria personalizzata attraverso l’attività di counseling, hanno sostenuto l’assunzione di un nuovo comportamento. Per questo intervento, d’intesa con i vari attori, è stato attribuito alla “scuola” un ruolo *rinforzante*, ruolo che non è stato esteso, come invece dichiarato al momento della redazione del progetto, ad Enti locali ed altre Forze politiche-sociali. Il gruppo, pur tuttavia, si riserva di creare a breve nuove opportunità di incontro con rappresentanti significativi di Enti locali e Forze politiche-sociali per un loro attivo coinvolgimento.

Per l’***Intervento rivolto ai giovani***, nella prima fase del progetto, si era scelto di contattare direttamente i dirigenti scolastici con gli insegnanti (destinatari intermedi) della scuola media superiore ed inferiore per stimolare e concordare l’attivazione, con i ragazzi stessi (destinatari finali), di un percorso educativo finalizzato a ridurre comportamenti di rischio collegati con l’assunzione di sostanze alcoliche. I determinanti predisponenti, (ossia la non/ o scarsa percezione del rischio e della propria vulnerabilità, le conoscenze ed il grado di informazione, l’attitudine al rischio dei ragazzi), sono stati indagati attraverso lo strumento “questionario pre-test”, somministrato ai ragazzi prima dell’intervento ossia della proposta di attivare un percorso educativo - informativo finalizzato alla percezione del rischio e all’adozione di comportamenti corretti inerenti la sicurezza stradale. L’elaborazione dei questionari pre-test, somministrati ai ragazzi (di età media 17-19 anni, delle scuole medie superiori: Istituto Enologico Umberto I di Alba - in totale 2 classi, Istituto Agrario di Grinzane Cavour - 1 classe) che, nell’anno scolastico 2005-2006, hanno accolto la proposta di intraprendere il “percorso”, guidati direttamente da alcuni insegnanti, ha fatto emergere un livello basso di informazione ed una scarsa percezione del rischio. L’analisi dei dati ricavati dai questionari post-test, somministrati agli stessi allievi dopo aver intrapreso il percorso informativo- educativo, ha sostanzialmente evidenziato un miglioramento soddisfacente in termini di “conoscenza - grado di informazione” (aspetti legislativi, conseguenze sulla salute..), ma non altrettanto in termini di acquisizione di “consapevolezza – percezione del rischio”. Alla luce di ciò il gruppo di progetto ha ritenuto opportuno ri-modulare il programma, proponendo nella seconda fase del progetto, percorsi per i gruppi di classe guidati da insegnanti ed operatori sanitari, non essendo stata curata sufficientemente da quest’ultimi la fase preliminare di sensibilizzazione/formazione degli insegnanti coinvolti nel primo stadio del progetto (a causa della riduzione del finanziamento). Nella

seconda fase, i determinanti predisponenti, (ossia la non/ o scarsa percezione del rischio e della propria vulnerabilità, le conoscenze ed il grado di informazione, l'attitudine al rischio dei ragazzi), sono stati sempre studiati attraverso lo strumento "questionario pre-test". L'elaborazione dei questionari pre-test, somministrati ai ragazzi (di età media 17-19 anni, delle scuole medie superiori: Istituto Enologico Umberto I di Alba- in totale 2 classi, Liceo Psicopedagogico di Alba- 6 classi) che, nell'anno scolastico 2006-2007, hanno intrapreso il "percorso", guidati da insegnanti ed operatori sanitari, ha fatto emergere nuovamente un livello basso di informazione ed una scarsa percezione del rischio. L'analisi dei dati ricavati dai questionari post-test, somministrati agli stessi allievi dopo l'intervento, ha sostanzialmente evidenziato un miglioramento soddisfacente in termini di "conoscenza - grado di informazione", ma non altrettanto in termini di acquisizione di "consapevolezza – percezione del rischio". Nelle scuole medie inferiori di Alba, sono stati raggiunti 330 ragazzi, frequentanti la classe III; l'analisi critica dei dati pre-intervento ha evidenziato una superficiale conoscenza delle problematiche legate all'assunzione di bevande alcoliche da parte degli adolescenti.

1.2. Alleanze tra gli attori interessati al progetto

Le alleanze realizzate sono risultate funzionali al progetto. Tutti gli attori coinvolti hanno condiviso la scelta di realizzare gli interventi favorendo un approccio integrato, necessario per incidere efficacemente sull'incidentalità, così come suggerito dalle più recenti revisioni sistematiche della letteratura in relazione agli interventi di promozione sicurezza stradale.

Intervento sicurezza bimbi in auto: Il progetto, alla luce di tali indicazioni, sin dall'inizio, è stato sostenuto dallo sviluppo di alleanze tra i diversi attori interessati: operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione, del servizio di Psicologia clinica, Pediatri di libera scelta e della SOC Pediatria dei P.O di Alba e di Bra. Quest'ultimi (PLS ed ospedalieri) hanno partecipato, svolgendo un ruolo rinforzante del messaggio di promozione salute (attraverso la distribuzione di manifesti, depliant che illustrano l'uso/ il corretto uso dei dispositivi di sicurezza per i bimbi in auto presso le sale di attesa degli ambulatori pediatrici). Allo stesso modo, si era concordato con i dirigenti scolastici e gli insegnanti delle scuole dell'infanzia ed elementari del territorio di privilegiare il ruolo "rinforzante" della scuola (attraverso la distribuzione di materiale informativo: manifesti, depliant che illustrano l'uso/ il corretto uso dei dispositivi di sicurezza per i bimbi in auto). Intervento rivolto ai giovani: Anche in questo caso, il progetto si è sviluppato col supporto di una solida e collaudata sinergia tra operatori del Ser.T, del servizio di Psicologia, altri partner esterni quali: alcuni operatori del Consorzio Socio Assistenziale INTESA di Bra (partner del progetto Steadycam) e del Consorzio Socio Assistenziale "Alba- Langhe- Roero" di Alba (partner del progetto Steadycam), dirigenti scolastici, insegnanti ed allievi di alcune Scuole Medie Inferiori e Superiori del territorio ASL18 che hanno aderito. La collaborazione attiva fra sanità ed altre istituzioni è senz'altro tra le opportunità emerse da tale esperienza.

1.3. Andamento del gruppo di progetto

Negli ultimi 5 anni, diversi operatori appartenenti a Servizi sanitari dell'ASL18, in collaborazione con altri Attori sociali, istituzionali e professionali, hanno intrapreso un lavoro inter/multidisciplinare finalizzato ad avviare interventi locali di "sorveglianza" e di "prevenzione" in tema Sicurezza stradale. Tanti i professionisti del gruppo di "Pronti? Partenza.. Vial!", che dall'aprile 2005 ad oggi si sono perfettamente integrati tra loro: Dipartimento di Prevenzione (SOS di Epidemiologia, Area Promozione salute ed educazione sanitaria, SOC SISP - SOS Vaccinazioni e profilassi malattie infettive), Ser.T, Servizio di Psicologia dell'ASL18 Alba - Bra. Tutte le scelte e le modifiche al progetto sono state pienamente condivise attraverso periodiche riunioni di lavoro tra gli operatori con attivazione di specifici tavoli di confronto. Durante tutto il percorso non sono emersi conflitti né resistenze, ma l'opportunità di sviluppare sinergie ed alleanze per la salute. Alla luce della nuova esperienza acquisita, il gruppo, ormai collaudato, ha espresso l'intenzione di sperimentare insieme altri percorsi educativi in tema promozione sicurezza stradale (*Progetto Multicentrico cuneese*), auspicando peraltro un ampliamento della "rete di operatori impegnati" con il coinvolgimento di altri servizi sanitari quali ad es. SOC Medicina legale.

1.4. Promozione del progetto

La promozione e diffusione del progetto all'interno dell'Azienda è stata effettuata attraverso: i canali informativi locali/stampa locale; la pagina web dell'ASL18; l'inserimento nella cosiddetta Vetrina dei progetti di promozione salute per le scuole del territorio (= raccolta di iniziative che vengono offerte annualmente agli Istituti scolastici del nostro territorio); la distribuzione di manifesti, depliant che illustrano l'uso/ il corretto uso dei dispositivi di sicurezza per i bimbi in auto presso le sale di attesa degli ambulatori pediatrici e vaccinali presenti sul territorio; la capillare distribuzione di poster/manifesti, a messaggio ludico – informativo, presso ogni scuola elementare e materna del territorio. Alla luce dell'esperienza acquisita a nostro parere andrebbero coinvolti fin dall'inizio rappresentanti degli Enti locali e di Forze politiche-sociali, e favorito maggiormente lo "sviluppo di comunità". Il progetto è stato promosso anche all'esterno dell'Azienda, in particolare è stato presentato in occasione del percorso formativo regionale del Laboratorio per lo sviluppo

del Progetto Multicentrico di Prevenzione Incidenti Stradali, raccogliendo numerosi consensi da parte di operatori (in particolare quadrante area Provincia di Asti ed Alessandria) partecipanti che intenderebbero riproporre all'interno del proprio territorio la nostra esperienza. Sono in tal senso già stati avviati i primi contatti.

2. PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E GERARCHIA OBIETTIVI

Tutte le attività previste per l'**Intervento sicurezza bimbi in auto** e per l'**Intervento rivolto ai giovani** sono state condotte dal gruppo di lavoro in linea con gli obiettivi educativi del progetto e rispettando i tempi previsti. L'**Intervento sicurezza bimbi in auto** ha visto impegnati operatori del Dipartimento di Prevenzione: SOS Epidemiologia, ma in particolare le assistenti sanitarie della SOS Vaccinazioni e profilassi malattie infettive - SOC SISP ASL18 individuate per l'iniziativa sulla base di specifici curriculum formativi presentati. Per l'**Intervento rivolto ai giovani**, lo staff di lavoro è stato costituito da un nucleo tecnico di operatori del Ser.T e del Servizio di Psicologia, altamente adeguato poiché già consono a tali lavori grazie ad una formazione e ad una metodologia di lavoro sperimentata e condivisa attraverso il progetto regionale Steadycam. Il percorso educativo/formativo offerto alle scuole medie inferiori di Alba è stato condotto dal RePES aziendale. Di seguito le principali tappe e attività.

Intervento sicurezza bimbi in auto: Nel mese di aprile 2005, è stata intrapresa una rassegna ragionata della letteratura esistente in merito, finalizzata alla preparazione del materiale informativo cartaceo: manifesti/poster per la campagna di marketing sociale; depliant informativo/opuscolo contenente tutte le informazioni di base utili (statistiche correnti; analisi dell'efficacia dei dispositivi; tipologie in base all'età e/o peso; omologazione/marchio CEE; codice della strada e "patente a punti"; suggerimenti per rendere accettabile il dispositivo al piccolo) all'iniziativa.

Nel mese di maggio 2005, il gruppo di lavoro ha elaborato il questionario pre-test finalizzato ad analizzare comportamenti e conoscenze inerenti la sicurezza stradale, da somministrare ad un campione di genitori, presso gli ambulatori vaccinali (in occasione o della 3° dose delle vaccinazioni pediatriche a circa 11 mesi o del richiamo difterite-tetano-pertosse e morbillo-rosolia-parotite nei bambini di 5/6 anni) nell'ambito del counseling personalizzato condotto dalle assistenti sanitarie, prima dell'illustrazione dell'opuscolo che riassume tutte le informazioni.

Dal mese di giugno a novembre 2005, i genitori di bimbi 0-6anni che hanno condiviso il progetto (sono stati sottoposti dalle assistenti sanitarie al questionario nell'ambito del counseling personalizzato ed hanno ricevuto le informazioni nel corso della seduta vaccinale) sono stati 357.

E' stato creato un programma ad hoc con l'ausilio di EPI INFO per l'inserimento dei dati raccolti, l'elaborazione e l'analisi.

Nel mese di ottobre 2005, l'iniziativa di promozione salute è stata presentata ai dirigenti scolastici ed insegnanti delle scuole dell'infanzia ed elementari che hanno esercitato, come già ricordato, un ruolo "rinforzante" del messaggio di promozione della salute. Sono stati distribuiti in 5 Circoli didattici del territorio (in totale 39 plessi scolastici) 78 manifesti piccoli e grandi, ed oltre 800 opuscoli.

Dal mese di dicembre 2005 a marzo 2006, è stata completata la capillare distribuzione del materiale informativo predisposto appositamente nelle rimanenti 37 Scuole (materne, elementari e medie inferiori) dei 76 Comuni del territorio dell'ASL18: 74 manifesti piccoli e grandi + 2 nel solo Asilo nido di Alba, oltre 1400 opuscoli in totale.

Dal mese di dicembre 2005 al mese di settembre 2006 è proseguita presso gli ambulatori vaccinali (distretti di Alba, Grinzane Cavour, Bossolasco e Cortemilia dell'ASL18), l'offerta ai genitori (altri 322) di bimbi 0-6anni del colloquio informativo- educativo per il trasporto sicuro in auto dei bambini. Sono stati raggiunti in totale 679 genitori e di essi complessivamente 655 (96,5%) hanno accettato di aderire all'iniziativa.

Dal mese di luglio a ottobre 2006, sono stati inseriti tutti i dati raccolti mediante lo strumento del questionario pre-test: n°655 questionari pre-intervento ossia 394 (questionari di genitori di bimbi 0-1anno) e 261 (questionari di genitori di bimbi 5-6 anni), nel programma creato ad hoc prima citato.

Nel mese di ottobre 2006: è stata eseguita l'elaborazione dei dati con l'ausilio di EPI INFO e l'analisi risultati.

Nel mese di novembre 2006, è stato predisposto il questionario post-test da somministrare nel corso di un'intervista telefonica ai genitori che hanno condiviso il progetto.

Dal mese di dicembre 2006 a marzo 2007, è stata completata la distribuzione di manifesti, depliant che illustrano l'uso/il corretto uso dei dispositivi di sicurezza per i bimbi in auto presso le sale di attesa degli ambulatori pediatrici e vaccinali.

Dal mese di gennaio a aprile 2007 sono stati contattati i genitori che hanno condiviso il progetto e sottoposti al questionario post-test nel corso di un'intervista telefonica. Sono stati rintracciati 442 genitori. I questionari post-test sono stati pertanto inseriti nell'apposito programma costruito con l'ausilio di EPI INFO.

Nel mese di maggio 2007, i dati del questionario post-test sono stati elaborati per la valutazione dell'intervento.

Non sono state rilevate particolari difficoltà ad eccezione del rintracciare i genitori telefonicamente per il questionario post-intervento. Si ricorda che l'intervista telefonica si era resa necessaria dal momento che

con le nuove modifiche apportate a livello nazionale al *Calendario Vaccinale*, a breve non si sarebbero create nuove occasioni di incontro (legate appunto a possibili convocazioni presso gli ambulatori dell'ASL per somministrazione di vaccini per l'infanzia) con i genitori precedentemente raggiunti. Le risorse a disposizione per questo intervento si sono dimostrate adeguate.

Intervento rivolto ai giovani: Nel periodo giugno- agosto 2005, il gruppo tecnico, costituito da operatori del Ser.T e del servizio di Psicologia, ha provveduto a pensare, elaborare e costruire il DVD della ricerca monitoraggio. Nel concreto tra circa 429 report riguardanti il problema dell'alcol, ne sono stati selezionati 88 come più adatti al lavoro con il mondo giovanile (per target, stile, prodotto,...). Il gruppo tecnico, suddiviso in sottogruppi, ha visionato: 37 servizi informativi (TG 1, TG 2, TG 3, Tg ragazzi, TG 5, TGR Piemonte,...), 22 pubblicità commerciali e sociali (campagne ministeriali), 7 film, 20 programmi di animazione. Tale materiale è stato ulteriormente selezionato con l'utilizzo di una griglia di analisi condivisa e costruita per parole guida tipo alcol-iniziazione, alcol-divertimento, alcol-cibo. Al termine del lavoro sono state individuate le sequenze visive da utilizzare nel percorso educativo /informativo da proporre ai ragazzi. Inoltre, sono stati elaborati: un questionario pre- test con lo scopo di attivare il gruppo classe in una fase precedente l'utilizzo del materiale informativo ed audiovisivo, e sollecitare la riflessione individuale e di gruppo, preparando gli allievi ad un successivo momento di approfondimento sul tema; un questionario post-intervento e di gradimento da somministrare ai ragazzi di scuola media superiore.

Nel mese di ottobre 2005, nell'ambito del 1°Incontro di presentazione del percorso di educazione alla salute finalizzato a prevenire comportamenti di rischio collegati con l'assunzione di sostanze alcoliche, con i dirigenti scolastici ed alcuni insegnanti delle Scuole medie superiori ed inferiori del territorio, è stato consegnato il Kit di "Pronti? Partenza.. Vial!" (costituito da un CD-ROM interattivo, un DVD specifico di materiale audiovisivo, costruito "sfruttando" l'esperienza già utilizzata all'interno del Progetto Steadycam, ed altri documenti) per sollecitare negli allievi la riflessione individuale e di gruppo, favorendone il coinvolgimento e permettendo di comprenderne il punto di vista ed il livello di conoscenza sul tema. Gli operatori del Ser.T si sono resi disponibili per azioni di supporto e di consulenza per la costruzione di possibili percorsi per i vari gruppi di classe.

Nell'anno scolastico 2005-2006, sono stati avviati 3 percorsi (ragazzi coinvolti circa 70) gestiti direttamente da insegnanti nelle seguenti scuole: Istituto Enologico Umberto I di Alba (2 classi), Istituto Agrario di Grinzane Cavour (1 classe). Gli insegnanti delle scuole, che hanno aderito all'iniziativa, hanno utilizzato il kit (corredato da una serie di schede esplicative per uso autonomo) per attivare percorsi di sensibilizzazione e prevenzione. Gli operatori Ser.T hanno successivamente elaborato i dati raccolti mediante la compilazione di questionari pre e post -intervento e del questionario di gradimento.

Nel periodo settembre-novembre 2006, attraverso l'Area di Promozione salute ed educazione sanitaria della nostra ASL, si sono proposti direttamente dei percorsi per i gruppi di classe di scuola media inferiore e superiore. Sono stati preparati appositamente i questionari pre e post-test oltre che di gradimento da somministrare ai ragazzi di scuola media inferiore.

Da novembre 2006 ad aprile 2007, sono stati realizzati i seguenti nuovi interventi presso: il "Liceo Psicopedagogico di Alba": numero 6 classi –IV superiore; l' "Istituto enologico Umberto I di Alba": numero 2 classi – IV superiore; la "Scuola media inferiore Vida- Pertini di Alba" e la "Scuola media inferiore Macrino di Alba": classi III (complessivamente 330 ragazzi per le scuole medie inferiori).

Dal mese di aprile a maggio 2007, sono stati elaborati da personale del Ser.T i questionari pre e post test oltre che di gradimento compilati dai ragazzi delle scuole medie superiori, e dal RePES i questionari pre e post-test e di gradimento compilati dai ragazzi delle scuole medie inferiori di Alba che hanno aderito nella seconda fase del progetto. Il gruppo di progetto ha effettuato la valutazione finale dell'intervento.

Contrariamente a quanto dichiarato per il precedente intervento descritto, in questo caso le risorse a disposizione non si sono dimostrate adeguate; e a causa della riduzione del finanziamento richiesto, diversamente da quanto previsto nella prima stesura del progetto, non è stata effettuata un'attività di formazione rivolta ai docenti che avrebbero dovuto attivare a loro volta percorsi di sensibilizzazione e prevenzione con i propri allievi. Il gruppo del Ser.T coinvolto nel progetto è rimasto sempre a disposizione per eventuali azioni di supporto e consulenza. Nella seconda fase, lo staff di lavoro del Ser.T ha gestito insieme agli insegnanti i percorsi educativi offerti nelle scuole medie superiori; mentre, il percorso educativo avviato nelle scuole medie inferiori è stato gestito direttamente dal RePES in collaborazione con operatori Ser.T.

3. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI RISULTATO

I principali strumenti utilizzati per la valutazione di processo e di risultato sono stati i “questionari” somministrati ai genitori (**Intervento sicurezza bimbi in auto**) e ai ragazzi (**Intervento rivolto ai giovani**).

Indicatori di processo (IP)	Standard		
	Alto	Medio	Basso
1. numero genitori che hanno liberamente aderito al progetto proposto (e sottoposti al counseling personalizzato accettano di rispondere al questionario).	655 su 679 ⁽¹⁾ contattati = 394 (0 - 1 anno) +261 (5 - 6 anni)		
2. numero di questionari compilati prima e dopo l'intervento (colloquio formativo-informativo con illustrazione dell'opuscolo-depliant).	655 pre-test 442 post-test (interviste telefoniche)		
3. numero di copie di materiale cartaceo distribuito (depliant) ai genitori	1.000		
4. numero di copie di materiale cartaceo distribuito (distribuzione in corso) (poster) agli altri Servizi dell'A.S.L. 18 (Consultorio, ambulatori di Pediatri di libera scelta, SOC Pediatria dei Presidi ospedalieri di Alba e Bra).	16 ambulatori PLS + 2 SOC Pediatria Ospedale Alba e Bra + 12 distretti ambulatori vaccinali		
5. numero manifesti per campagna di marketing sociale (distribuiti a nido, scuole materne ed elementari, ecc..)	154 manifesti + 1.400 opuscoli		
6. Numero di scuole superiori del territorio contattate (n° tot. 21) + scuole medie inferiori di Alba (n° 2)		Circa il 50%	
7. Numero di insegnanti coinvolti nella informazione		15	
8. Livello di soddisfazione degli insegnanti coinvolti	80%		

⁽¹⁾ Prima dell'avvio dell'intervento è stata calcolata la dimensione del campione (almeno 400 soggetti) mediante apposita funzione su programma Epi Info versione 6.

La valutazione dell'efficacia dell'**Intervento sicurezza bimbi in auto** è derivata dall'elaborazione dei questionari post-test somministrati ai genitori, che hanno ricevuto nel corso di un “colloquio personalizzato” informazioni sul corretto trasporto in auto dei bambini, e, rintracciati successivamente, hanno accettato di sottoporsi ad un'intervista telefonica. In totale hanno risposto al questionario post-test n° 442 genitori. Alla luce di ciò va precisato che la valutazione di risultato è stata effettuata confrontando esclusivamente i questionari pre-test e post-test somministrati ai 442 genitori che hanno aderito al progetto e risposto all'intervista telefonica. Dei 442 questionari post-test: 239 si riferiscono a genitori di bimbi di età 0-1 anno, 203 a genitori di bimbi 5-6anni. Nello specifico, dall'analisi dei questionari post-test è emerso che *dei bambini di 0-1 anno: il 98,3% viene trasportato sul seggiolino correttamente* (mentre nel pre-test il 95,8%); *il 94,6% “viaggia in centro abitato sempre assicurato correttamente”* (mentre nel pre-test il 92,5%), *il 98,7% “viaggia fuori centro abitato sempre assicurato correttamente* (mentre nel pre-test il 94,6%), *il 92,8% “viaggia sempre assicurato correttamente anche se trasportato da altri”* (mentre nel pre-test l' 85,2%).

Dei bambini di età 5-6anni: 94,1% viene trasportato sul seggiolino correttamente (mentre nel pre-test il 78,8%); *il 79,8% “viaggia in centro abitato sempre assicurato correttamente”* (mentre nel pre-test il 70,9%), *il 97% “viaggia fuori centro abitato sempre assicurato correttamente* (mentre nel pre-test il 77,3%), *il 85,5% “viaggia sempre assicurato correttamente anche se trasportato da altri”* (mentre nel pre-test l'66,2%).

Questi dati evidenziano pertanto un incremento dell'uso dei dispositivi di sicurezza per il trasporto in auto dei bimbi in entrambe le fasce di età 0-6 anni, ma lo scostamento dal dato di partenza, rilevato dall'elaborazione dei pre-test, è molto più evidente e marcato (registrando talora un aumento di circa il 20%) nella classe di età 5-6anni, categoria peraltro più esposta al rischio di incidenti.

Inoltre, circa il 64% dei genitori ha definito *“utile il nostro intervento informativo -educativo sull'uso dei seggiolini per il trasporto in auto dei bimbi”*, per l'86% *“ha accresciuto le proprie conoscenze sull'argomento”* e circa il 70% *“ha di conseguenza modificato il comportamento”*. Alla domanda *“qual è il momento più opportuno per ricevere tali informazioni?”*, oltre il 60% dei genitori intervistati ha risposto il *“Corso di preparazione al parto”*.

Alla luce dell'esperienza acquisita e tenendo conto in particolare dei suggerimenti dei genitori stessi intervistati, il gruppo di progetto ha intenzione di proporre l'inserimento dell'intervento all'interno dei “Corsi

aziendali di preparazione al parto”, attribuendo invece all’attività educativa offerta all’interno degli ambulatori vaccinali un ruolo rinforzante.

Intervento rivolto ai giovani

Anno scolastico 2005-2006: relativamente ai 3 percorsi attivati (ragazzi coinvolti circa 70, di età 17-19 anni) gestiti direttamente da alcuni insegnanti delle scuole medie superiori: Istituto Enologico Umberto I di Alba (2classi), Istituto Agrario di Grinzane Cavour (1classe), è emerso dal confronto tra pre e post-intervento un buon miglioramento in termini di conoscenza -grado di informazione (aspetti legislativi, conseguenze sulla salute...), non altrettanto soddisfacente in termini di acquisizione di consapevolezza- percezione del rischio da parte dei ragazzi.

Anno scolastico 2006-2007:

- studenti scuola superiore: numero 187 studenti raggiunti (Istituto Enologico Umberto I di Alba- 2 classi; Liceo Psicopedagogico di Alba- 6 classi); dal confronto tra pre e post-intervento è emerso un buon miglioramento in termini di conoscenza -grado di informazione (aspetti legislativi, conseguenze sulla salute...), non altrettanto soddisfacente in termini di acquisizione di consapevolezza- percezione del rischio da parte dei ragazzi.
- studenti scuola media inferiore: siamo in possesso di 319 questionari pre e 330 questionari post intervento (vedere AllegatoL). L’analisi critica dei dati elaborati evidenzia un significativo incremento in termini di “conoscenza - grado di informazione” (aspetti legislativi, conseguenze sulla salute..) ed un incremento soddisfacente in termini di acquisizione di “consapevolezza – percezione del rischio” da parte dei ragazzi. Nell’ambito di questi dati particolarmente significativi appaiono la domanda n° 8 presente sia nel questionario pre sia in quello post intervento, e una domanda contenuta nel questionario di gradimento.

Questionari pre intervento ragazzi classe terza media inferiore

Domanda 8 “Luigi, un ragazzo quindicenne, si reca con il suo motorino ad una festa. Nel corso della serata si lascia tentare dagli alcolici. Secondo te per ritornare a casa come deve comportarsi?”	Frequency	Percent	Cum Percent	
deve farsi accompagnare	255	80,2%	80,2%	
deve recuperare lucidità per guidare	58	18,2%	98,4%	
può usare motorino con prudenza	5	1,6%	100,0%	
Total	318	100,0%	100,0%	

95% Conf Limits

deve farsi accompagnare	75,4%	84,4%
deve recuperare lucidità per guidare	14,2%	23,0%
puo' usare motorino con prudenza	0,6%	3,8%


Questionari post intervento ragazzi classe terza media inferiore

Domanda 8 “Luigi, un ragazzo quindicenne, si reca con il suo motorino ad una festa. Nel corso della serata si lascia tentare dagli alcolici. Secondo te per ritornare a casa come deve comportarsi?”	Frequency	Percent	Cum Percent	
deve farsi accompagnare	288	88,3%	88,3%	
deve recuperare lucidità per guidare	34	10,4%	98,8%	
puo' usare motorino con prudenza	4	1,2%	100,0%	
Total	326	100,0%	100,0%	

95% Conf Limits

deve farsi accompagnare	84,4%	91,6%
deve recuperare lucidità per guidare	7,4%	14,4%
puo' usare motorino con prudenza	0,4%	3,3%

Altrettanto significativa nell'ambito di una predisposizione al cambiamento risulta essere la domanda, di cui si riporta di seguito il testo, contenuta nel test di gradimento

Pensi che ti metterai alla guida solo sobrio ?	Frequency	Percent	Cum Percent	
No	64	19,8%	19,8%	
Si	259	80,2%	100,0%	
Total	323	100,0%	100,0%	

95% Conf Limits

No	15,7%	24,7%
Si	75,4%	84,4%

4. RISULTATI E CONCLUSIONI

Intervento sicurezza bimbi in auto

Punti di forza

- Valore aggiunto del counseling pre-vaccinale (quindi la seduta vaccinale non solo momento per somministrare i vaccini dell'infanzia, ma occasione preziosa di offerta ai genitori convocati di messaggi educativi-informativi su tematiche relative alla sicurezza =salute del proprio piccolo)
- Notevole ricettività al progetto e predisposizione al cambiamento da parte dei genitori sensibilizzati
- Particolare gradimento dell'intervento definito "utile", che ha accresciuto le conoscenze sull'argomento e portato di conseguenza a modifiche significative di comportamento
- Valorizzazione/e ri-orientamento ruolo del personale sanitario interno (es. assistenti sanitarie) che opera presso gli ambulatori vaccinali (e che offre quindi all'utenza prestazioni non solo di tipo prettamente infermieristico ma anche riconducibili ad attività proprie dell'educazione sanitaria)

Punti di debolezza

- Mancato coinvolgimento di Enti locali ed altre Forze politiche-sociali alle quali era stato attribuito un ruolo "rinforzante"
- Scarsa attenzione ad implementare il progetto con un approccio incline allo "sviluppo di comunità".

Intervento rivolto ai giovani:

Punti di forza:

- soddisfazione degli studenti soprattutto di scuola media inferiore (questionari di gradimento)
- gradimento verbale da parte dei docenti e dei dirigenti scolastici
- notevole ricettività al progetto e predisposizione al cambiamento da parte degli studenti della scuola media
- creazione di rete con alcuni docenti della scuola media inferiore propedeutiche a progetti futuri specie in tema di sicurezza
- interazione da parte degli studenti favorita dalla metodologia del progetto.

Punti di debolezza:

- Difficoltà da parte di alcuni docenti alla gestione del percorso (scuola superiore)
- Scarsa disponibilità da parte dei ragazzi della scuola superiore a modificare comportamenti a rischio nonostante la consapevolezza del rischio acquisita con l'intervento.

5. STRUMENTI E DOCUMENTI PRODOTTI

Nel corso del biennio 2005-2007, sono stati prodotti diversi materiali informativi/educativi da utilizzare per veicolare i messaggi di promozione alla salute proposti dal progetto "Pronti? Partenza.. Via!" oltre che alcuni strumenti di indagine e/o per la valutazione finale dell'intervento.

Intervento sicurezza bimbi in auto - Sono stati appositamente realizzati dal gruppo di progetto: manifesti/poster per campagna di marketing sociale; depliant/opuscolo contenente le informazioni di base sui dispositivi di sicurezza per i bambini da 0-12 anni (in realtà prodotto nell'ambito di un precedente Progetto di Ricerca Sanitaria Finalizzata 2002-2004, finanziato dalla Direzione di Sanità pubblica Regione Piemonte); il questionario pre-test (Allegato A), somministrato ai genitori, in occasione del "colloquio personalizzato/counseling informativo", prima dell'illustrazione dell'opuscolo, per valutare le conoscenze di base e i comportamenti adottati inerenti la sicurezza stradale; il programma costruito ad hoc con l'ausilio di EPI INFO per elaborare i dati raccolti; il questionario post-test - Allegato B (somministrato nel corso di un'intervista telefonica, a tutti i genitori precedentemente contattati che hanno condiviso il progetto ed hanno ricevuto le informazioni specifiche sul corretto trasporto in auto dei bambini) per una prima valutazione

dell'efficacia dell'intervento; i risultati del questionario pre-test (Allegato C); i risultati del questionario post-test (Allegato D).

Intervento rivolto ai giovani - Per i ragazzi delle Scuole Medie Superiori del territorio ASL18, è stato costruito in particolare dal gruppo tecnico SerT, il Kit di "Pronti? Partenza.. Via!" contenente: -1) le istruzioni per l'uso; -2) un DVD "*Guida alcolica*" composto da vario materiale audio-visivo della durata di 1,40h e diviso in sezioni; -3) un CD ROM contenente vari documenti (files con copie di tutto il materiale cartaceo, la cartella "Legislazione europea ed italiana in tema alcol", la cartella "*Alcol e droga al volante*", la cartella "*Nuovo codice della strada*"), una scheda contenente i link dei siti web tematici ; -4) il CD ROM "*I giovani e la strada: una persona avvisata ne vale due*", prodotto nell'ambito di un Progetto di Ricerca sanitaria finalizzata 2002-2004; -5) una raccolta bibliografica ragionata; - 6) il questionario pre-test da somministrare agli alunni di scuola media superiore (Allegato E) che hanno condiviso il percorso educativo, per indagare il livello di conoscenza dei ragazzi in tema di sicurezza stradale, e per sollecitare la riflessione individuale e di gruppo; -7) il questionario post-test (Allegato F) da somministrare agli alunni di scuola media superiore che hanno condiviso il percorso per valutare i risultati; -8) il questionario di gradimento dell'iniziativa (Allegato G) da proporre agli alunni di scuola media superiore che hanno condiviso il percorso.

Per i ragazzi delle Scuole medie inferiori di Alba che hanno aderito al progetto, il RePES aziendale ha preparato: il questionario pre-test somministrato agli alunni che hanno condiviso il percorso educativo (Allegato H), per indagare il livello base di conoscenza dei ragazzi in tema di sicurezza stradale; il questionario post-test somministrato agli alunni al termine dell'intervento per valutare i risultati e il questionario di gradimento dell'iniziativa (Allegato I); i risultati dei questionari pre e post-intervento nelle scuole medie inferiori (Allegato L).

Altri documenti: Slide utilizzate nel corso dell'intervento effettuato nelle scuole medie inferiori; DVD per il percorso nella scuola media inferiore realizzato dal progetto Steady-Cam contenente sequenze di films ("*Era glaciale*", "*Roger Rabbit*", "*28 giorni*"), pubblicità commerciali televisive e pubblicità progresso relative alle bevande alcoliche; presentazione a cura del RePES in occasione del Laboratorio Multicentrico per promozione progetto al di fuori dell'Azienda.

Si precisa inoltre che in particolare per l'intervento rivolto ai ragazzi di scuola medie inferiori, sono stati utilizzati alcuni materiali realizzati dal Ministero della salute e dall'Istituto Superiore di Sanità: a) Poster "*Se guidi non bere*" (consegnato un poster per ogni classe in cui è stato fatto l'intervento); b) Opuscoli "*Alcol: sai cosa bevi? Più sai, meno rischi!*" (consegnati ai docenti che insieme al gruppo classe hanno partecipato al percorso informativo-formativo).

6. COMPETENZE ACQUISITE

Alla luce dell'esperienza acquisita e degli esiti emersi dalla valutazione di risultato, i componenti del gruppo di progetto ritengono di continuare, privilegiando l'approccio integrato multi/interdisciplinare, a proporre, oltre la data di conclusione del progetto "Pronti ? Partenza.....Via!", sia l'intervento "sicurezza in auto dei bimbi", sia l'intervento rivolto ai giovani circoscrivendo in tal caso il target alla classe terza media inferiore a fronte di una notevole ricettività al progetto e predisposizione al cambiamento da parte degli studenti di tale fascia di età. I due interventi si collocheranno nell'ambito del *Progetto Multicentrico della Provincia di Cuneo: "Promozione di politiche e di percorsi per la prevenzione della incidentalità stradale e la promozione di una mobilità sostenibile"* che vedrà la Regione Piemonte, insieme alle altre Regioni Italiane, impegnata in una serie di attività finalizzate alla prevenzione della mortalità e morbosità legata agli incidenti stradali.

7. RENDICONTAZIONE ECONOMICA

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa previste		Modifiche voci di spesa	Rimodulazione finanziamento richiesto	Spese sostenute (al 31.12.06)
	Auto-co finanziamento	Finanziamento richiesto			
Personale	ASL 18 - 6.720 Euro	3800.00 Euro	+ 520.00 Euro (a parziale compenso della attività svolta, in aggiunta a quanto previsto dal Documento integrale del progetto e dal 1° report, in regime di orario straordinario dal personale che ha collaborato alla realizzazione del progetto)	4320.00 Euro	Euro 1320.00 (det. A.S.L. 18 n. 1775 del 12/12/06) – <i>Suddivisione parte del finanziamento tra il personale che ha collaborato alla realizzazione del progetto</i> Euro 3000.00 (det. A.S.L. 18 n. 1846 del 17/11/2005) – <i>Affidamento a coop. esterna la realizzazione, distribuzione e promozione di DVD divulgativo per scuole</i>
Attrezzature	—	500.00 Euro	- 405.00Euro	95.00 Euro	Euro 95.00 (det. A.S.L. 18 n. 1773 del 12/12/06) – <i>Acquisto scanner</i>
Sussidi	ASL 18 - 445 Euro	700.00 Euro	- 115.00 Euro	585.00 Euro	Euro 585.00 (det. A.S.L.18 n. 1601 del 20.11.06) – <i>Fornitura, elaborazione e stampa n. 500 poster divulgativi per scuole, ambulatori pediatrici, ambulatori vaccinali</i>
Spese di gestione e funzionamento	ASL 18 - 500 Euro	—	NO	—	—
Spese di coordinamento	—	—	—	—	—
Altro (varie ed eventuali)	—	—	—	—	—
TOTALE	ASL 18 - 7.665 Euro	5000.00 Euro	—	5000.00 Euro	Euro 5000.00

Ulteriori spese relative alla produzione di depliant sono state effettuate in auto-finanziamento ASL 18.

Tutta la documentazione relativa agli aspetti economici è stata già inoltrata col precedente Report.

Alba, 13 luglio 2007

Il Responsabile del Progetto
 Dr.ssa Laura MARINARO

Il Re.PES A.S.L. 18
 Dr.ssa Carla GEUNA